



Rassegna Stampa

venerdì 26 agosto 2022

Rassegna Stampa

26-08-2022

FITET

GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	26/08/2022	13	De Gaio si aggiudica il primo trofeo "Maritato" <i>Dan Per.</i>	3
PICCOLO	26/08/2022	43	Oggi comincia a Sgonico la tradizionale Coppa Kras che apre la nuova stagione <i>Francesco Cardella</i>	4
PROVINCIA DI LECCO	26/08/2022	14	Intervista a Serenella Alippi - Tennistavolo e disabilità Sogno le paralimpiadi <i>Gianfranco Colombo</i>	5
SICILIA ENNA	26/08/2022	19	Il giovane Spagnolo gioca in Sardegna richiesto anche da società rumena <i>Fla. Gu.</i>	7

FITET

4 articoli

- De Gaio si aggiudica il primo trofeo "Maritato"
- Oggi comincia a Sgonico la tradizionale Coppa Kras che apre la nuova stagione
- Intervista a Serenella Alippi - Tennistavolo e disabilità Sogno le paralimpiadi
- Il giovane Spagnolo gioca in Sardegna richiesto anche da società rumena

Tennistavolo: oltre trenta pongisti a Marina di Sibari provenienti da tutta Italia

De Gaio si aggiudica il primo trofeo "Maritato"

Grande attesa Castrovillari in vista dell'inizio del campionato di Serie B2

COSENZA

Diversi pongisti provenienti da varie parti d'Italia, godendo delle vacanze in Calabria, si sono dati appuntamento a Marina di Sibari dove si è svolto il primo torneo "Maritato". Il torneo di tennistavolo ha richiamato atleti iscritti a differenti associazioni sportive.

Tra le altre, a Sibari si sono presentati pongisti dell'Insieme Gravina, Stella del Sud Napoli, Nettuno Bologna, TT Pisa, San Polo di Parma e TennisTavolo Matera. Un totale di 30 iscritti che si è dato battaglia intorno al tavolo.

Il successo è andato a Giuseppe De Gaio, peraltro uno degli orga-

nizzatori della manifestazione (insieme a Roberto Linzalone). Il presidente del TT Castrovillari ha superato in finale Rocco Ferrari, pure lui appartenente alla società del Pollino. Terzo e quarto hanno invece chiuso Jerry Meliddo, arrivato da Gravina di Puglia, e Rodolfo Codogno, che è giunto invece da Bologna. La gara, dopo la fase a gironi, è entrata nel vivo con i gironi. Molto combattuta la semifinale tra De Gaio e il bolognese Meliddo.

Per il presidente del TT Castrovillari e della sua società c'è ora grande attesa per l'inizio del prossimo torneo di serie B2. I rossoneri proveranno a strappare un'altra salvezza in un girone molto complicato che vedrà ai

nastri di partenza pure il TT Salento Lecce, il TT Ennio Cristofaro, il Castellana Grotte, il TT Corato "A", la Pongistica Messina "A", il Molfetta e la Polisportiva Galaxy.

dan.per.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I medagliati Ha riscosso buon successo la prima edizione del torneo



Peso: 13%

TENNISTAVOLO

Oggi comincia a Sgonico la tradizionale Coppa Kras che apre la nuova stagione

Francesco Cardella / TRIESTE
 Prove tecniche di trasmissione per la nuova stagione del Tennistavolo targata Kras.

Da oggi (26 agosto) sino a domenica 28, il Centro Culturale Sportivo di Sgonico organizza e ospita la Coppa "Kras", classica di fine estate giunta alla 38° edizione, manifestazione caratterizzata da quest'anno dalle categorie giovanili e dal settore femminile Open. Ad aderire alla manifestazione di Tennistavolo del club carsolino hanno aderito le squadre di Isola, Nova Gorica, dei croati del Duga Resa, da Prjedor (Bosnia Erzegovina) le rappresentative giovanili provenien-

ti da Malta e dall'Inghilterra, i bresciani della San Polo ed una rappresentativa della regione della categoria Under 19.

In lizza naturalmente anche una compagine dei padroni di casa del Kras, formata da Katja e Martina Milic, Erik Farinelli e dall'Azzurro paralimpico Matteo Parenzan. Mancano per l'occasione all'appello altri due assi della scuola carsolina del Tennistavolo, come Francesco Trevisan ed Erik Paulina, entrambi alle prese con impegni legati alla Nazionale, il primo per uno stage in Ungheria, l'altro di scena in gara a Strasburgo. La Coppa Kras è una sorta di banco di prova in vista dell'apertura dei

campionati nazionali o di altri test in campo internazionale. Un tema quest'ultimo che coinvolge la squadra dell'Inghilterra, di passaggio a Sgonico per affilare le racchette prima di gare del circuito mondiale in programma in Croazia e Slovenia. La 38° Coppa Kras aprirà i battenti nel pomeriggio di oggi, attorno alle 15, domani le qualificazioni per le gare a squadre debuttano alle 9 e nel pomeriggio, sempre dalle 15, in campo gli atleti per le finali dal 1° al 4° posto. La giornata di domenica, nell'arco della mattinata, sono in programma i tornei di singolare, con le cerimonie di premiazione previste per le 13.30. Il Kras

di tennistavolo debutterà in campionato con il settore femminile, in lizza nella A e nella B, a partire dal 25 settembre. I pongisti del Kras della B2 maschile inizieranno invece il cammino nella B2 dal 3 ottobre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Matteo Parenzan difenderà i colori del Kras



Peso: 21%

L'INTERVISTA SERENELLA ALIPPI.

Ex campionessa, ora allena i ragazzi di Oltretutto
«Sono speciali: sempre felici e applicazione totale»

Tennistavolo e disabilità «Sogno le paralimpiadi»

GIANFRANCO COLOMBO

Serenella Alippi è da sempre una grande giocatrice di tennistavolo. Da qualche tempo allena, insieme a Gigi Falbo, i ragazzi di Oltretutto 97, l'associazione che consente di praticare lo sport alle persone con disabilità. Gli allenamenti si svolgono nel Palazzetto di Abbadia Lariana e quella che sembrava una scommessa non facile da vincere, si sta dimostrando un successo per gli allenatori e soprattutto, per i ragazzi, alcuni dei quali hanno scoperto uno sport che ora li appassiona.

Come è nata questa esperienza?

Tutto è iniziato alla Canottieri Lecco dove io praticavo il tennistavolo. Qui ho conosciuto Marco Ghirlandi, un ragazzo con la sindrome di Down letteralmente innamorato di questo sport. Ho cominciato a seguirlo e dopo qualche interruzione ci siamo ritrovati al Palazzetto di Abbadia. Lui è molto bravo, basti dire che nel mese di aprile di quest'anno, ai campionati Fisdor di Varese, è diventato campione italiano della sua categoria. Prima è arrivato lui, poi, grazie anche a sua mamma Elena, abbiamo aperto la possibilità di allenarsi ad altri suoi amici di Oltretutto. Così si è formato un gruppo di veri appassionati, che mi hanno stupito. Grazie a loro ho scoperto un mondo incredibile.

Questa sua sensibilità per i più fragili è nata da poco o è una costante della sua vita?

Ad essere sincera, da sempre io sento di dover stare con i più deboli. Alcuni miei colleghi di lavoro

mi dicono che dovrei fare l'assistente sociale, proprio perché non riesco a non aiutare chi ha bisogno. Del resto sin da giovane, quando frequentavo l'oratorio, ho condiviso l'esperienza del Mato Grosso ed oggi faccio parte del Soccorso alpino e della Protezione civile di Mandello. Quindi ho questa naturale propensione per gli altri.

C'è un'esperienza particolare che ha lasciato il segno?

Nei primi anni Novanta ho trascorso venti giorni in una missione del Pime in Guinea Bissau. Eravamo in un villaggio in mezzo alla giungla, praticamente nel nulla e avvolti da un silenzio a cui non eravamo abituati. Abbiamo potuto constatare come questa gente non avesse praticamente niente rispetto a noi, eppure fosse felice. Quando siamo tornati ci siamo resi conto di quante siano le cose inutili che ci sembrano indispensabili.

Torniamo al tennistavolo. Quando è nata la sua passione per questo sport?

Dobbiamo tornare a quando avevo 18 anni ed ho iniziato a giocare a tennistavolo alla Canottieri Lecco. Uscivo da scuola ed andavo in Canottieri dove c'era lo storico allenatore Aurelio Foschini. La società di tennis tavolo della Canottieri era molto forte e la squadra di cui facevo parte era nella serie A femminile. Io ho esordito in serie A da riserva, quando la Canottieri ha vinto il campionato italiano. Poi ho sempre giocato.

Come è avvenuto il passaggio dalla

Canottieri Lecco ad Abbadia?

L'esperienza della Canottieri si era conclusa ed io per qualche tempo ho smesso di giocare. Poi è nata la realtà di Abbadia, grazie a Massimo Galli ed Antonio Fumeo, che mi hanno coinvolto. In breve siamo passati dalla serie D alla serie A. E' anche per questo che Abbadia ha un Palazzetto dello sport. Ricordo che una volta arrivati in serie A si era posto il problema di doverci confrontare con le società più forti, dove giocavano le prime dieci giocatrici italiane. Per essere competitive riuscimmo a far venire ad Abbadia una giocatrice cinese molto brava. Nonostante questo non riuscimmo a confermarci, ma giocammo molti anni in serie B.

Ora accanto ai normodotati si è affiancato anche un gruppo di ragazzi disabili. Che cosa pensate di fare per il futuro?

Ad Abbadia la società ha avuto un rinnovo proprio quest'anno. Diciamo che è un nuovo inizio. Del resto l'approccio con la disabilità per me è stato solo positivo. A questo proposito ricordo un episodio accaduto molti anni fa durante i campionati europei. Ad un certo punto trovai come avversaria una ragazza sulla sedia a rotelle. Mi resi conto che ero io ad avere un sacco di scrupoli, mentre la mia avversaria giocava come se nulla fosse. Ho capito in quell'occasione che la disabilità è in te che guardi e nei pregiudizi che nascono da una scarsa conoscenza della situa-



zione. Oggi, ovviamente, le cose sono molto cambiate per fortuna.

Com'è il rapporto con i suoi nuovi atleti speciali?

Innanzitutto sono sempre contenti e questo è già una bella base di partenza. Poi ho notato che seguono con grande diligenza quello che dici loro. I loro sforzi e i loro progressi nascono da un'applicazione che spesso non riesci ad avere dai normodotati. Del resto, il tennis tavolo è uno sport molto educativo, che sviluppa un'indispensabile capacità di concentrazione. Quando giochi sei tu e la pallina e devi imparare a conosce-

re l'avversario.

Quindi l'esperienza si è rivelata positiva?

Certamente. Ho visto in tutti grandi progressi e qualcuno partiva da zero o quasi. Credo molto in questa avventura, tanto che ho intenzione di tentare di formare una squadra paralimpica. Sarebbe per tutti un bel passo avanti, anche perché implica un'ulteriore responsabilizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scheda

Serenella Alippi
NON SOLO SPORT
ANCHE VOLONTARIATO

La biografia

Nata nel 1963, Serenella Alippi è da sempre una grande appassionata di tennistavolo. Impiegata, ha coltivato la sua passione alla Canottieri Lecco, società con cui ha giocato in serie A ed è stata campionessa italiana. Sensibile alle questioni sociali, è sempre stata "dalla parte dei più deboli", come lei stessa ci ha dichiarato. Fa parte del Soccorso alpino e della Protezione civile di Mandello del Lario. Cittadina di cui è stata vicesindaco, assessore allo sport e alle pari opportunità nel primo mandato del sindaco Riccardo Fasoli. Dall'inizio di quest'anno, con la società di tennistavolo di Abbazia Lariana, ha iniziato a seguire anche alcuni ragazzi diversamente abili della società Oltretutto 97. Un'esperienza che è destinata ad aver un futuro anche grazie all'impegno ed alla passione dei ragazzi. Uno di loro, Marco Ghirlandi, ad aprilesi è laureato campione d'Italia.

Serenella Alippi, da sempre giocatrice di tennistavolo



Peso: 45%

TENNIS TAVOLO

Il giovane Spagnolo gioca in Sardegna richiesto anche da società rumena

fla.gu.) Stagione impegnativa per l'Asd Tennistavolo Ausonia Enna. Archiviato l'addio alla serie cadetta per la formazione di A2 maschile, la società si presenterà con un numero importante di squadre nei diversi campionati. In serie A2 femminile è arrivata la conferma della ucraina Nataliia Riabchenko e di Martina Tirrito, mentre sarà perfezionato il tesseramento della messinese Antonella Tomagra e della lombarda Selin Corrivo. In BI

maschile confermati il maltese Gabriel Grixti, Simone Costanzo e Francesco Messa, ed è atteso il trasferta per un giovane atleta siciliano.

Sbarca in terra sarda l'atleta di punta ennese Daniele Spagnolo, che vestirà la maglia della "Marcozzi Cagliari". Inoltre il giovane è stato da una società rumena, per un torneo internazionale. Spagnolo si trova a Terni con la nazionale Juniores in attesa di disputare un torneo in Croazia. ●



Peso:7%